

ro Cola nel mar gittatosi, nō molto stette ne l'acqua, che notando di sopra uen-  
ne, cō l'anello, & quello al re restitui, Il re questo ueduto, & di ammiratiōe pieno,  
& nō per questa uolta contento, ma da capo, rigittato il detto anello, & cō mag-  
gior interuallo di tempo, a Cola che per q̄llo andasse comando, Cola si come la  
prima (benche un poco piu al ritorno facesse dimora, per esser l'anello molto piu  
che la primiera uolta ito al fondo) sopra del'acque uenuto, & a pie de la sua si-  
gnoria gittatosi, lo anello le ristitui, per laqual cosa, il re molto piu curioso diue-  
nutone, uolle ancora la terza uolta sperimētare, & gittato lo anello, & molto spa-  
tio di tēpo gli diede, di poter al fondo andarne, & poi a Cola che p̄ quello gisse  
cōmando, alla signoria del quale, Cola di spetial gratia supplico, che a cotal cosa  
nol uolesse mādare piu, il re q̄sta sua uolunta uedendo, & che con tanta instantia  
de nō ui andare gli addimandaua, uolle di tal cosa la cagion sapere, & con ogni  
diligentia quello gli dimando, al quale Cola cosi rispose, signore niuna cosa è, che  
da cotal impresa mouer mi potesse, saluo che la morte, laquale certamēte nel fon-  
do di questo mare io ueggo, per esserui un folpo di si strana grandezza che è in-  
credibile, a chi quello non uede, per laqual cosa, son certo, che andandoui (perche  
l'anello è molto ito al fondo) & doue questo grandissimo animale dimora, nō po-  
tra esser che da lui inghiottiro io nō sia, & percio eccellentissimo signore, prego  
uostza maiesta che nō uoglia me alla morte mādare, il re in cio ostinato pur uol-  
le che per rihauer l'anello, Cola giu andasse, allora Cola cosi gli rispose poi che a  
uostza maiesta aggrado che pur io ui uada p̄ in ogni cosa ubedir q̄lla, & nel mar  
gittatosi p̄ q̄llo, che poi si uide, nō ritorno piu mai, che ueduto fosse. Oltre a q̄sto  
ui sono in q̄sto mare alcuni pesci, pesci spata nominati, li quali sopra il capo hāno  
una spina, (quando alla loro grādezza puenuti sono) cōe appo noi, le spate si ueg-  
gono, di lūghezza & di larghezza, laquale, cōe allor piace, moueno, & cō tāta for-  
za, che uno huomo in due parti diuidono, Hora all'isola tornādo dico, che è mol-  
to fruttifera, fa grano, olio, mele, cera, cacio, zucchero, carne, & di tutte queste cose  
abōdātissimamēte. Ha bone citta, lequali sono molte mercatātesche, fra le quali è  
messina, che dal luoco curuo zancle fu nominata, & è posta de l'isola, nella parte  
chel leuāte mira, quasi nel principio del detto mare, cioè uerso ostro. Questa isola  
dal pmōtorio di peloro infino a pachino Tolomeo uol che siano miglia cēto uē-  
ti, li uolgari cētocinquāta, & li lati, che corrono alla pūta del triāgolo i tēpi no-  
stri eguali di lūghezza gli pōgono di miglia ducētocinquāta, ma l'isola da Tolo-  
meo scritta, ha uno lato piu che l'altro lūgo, cioè quello che a tramōtana giace, il  
quale è curuo, & inchina uerso garbino, & percio nō sono di una medesima lun-  
ghezza. Questa isola è tutta cauernosa & di fuochi & fiumi sotterranei, ben for-  
nita. Et ha molti scaturiri di acque callide, & in molti luochi false, & al gusto si  
come quella del mare, amare, ma di natura molto dissimile, percio che, se alcuna  
cosa, p̄ graue che sia) ui fossi dentro gittata, di sopra agalla si rimane, come paglia  
o altra piu lieue cosa. Et la parte australe è nel principio del clima quarto nel no-  
no parallelo & ha il suo piu lungo giorno, di hore quattordici e un quarto, & il  
lato settentrionale è nel decimo parallelo & ha il suo piu lungo di, di hore quat-  
tordici & meza.